

# Dalle aziende

## BAAP srl, la prima azienda in Italia a certificare tutti i suoi manutentori

Intervista con **Mauro e Mirko Bergamaschi**, titolari della *BAAP srl*

A cura della redazione

- **Mauro e Mirko, voi siete i titolari della BAAP SRL che è una delle più importanti aziende che opera nel settore della progettazione, vendita e manutenzione di presidi antincendio. Come state vivendo questo difficile periodo dell'economia italiana che non sta risparmiando nessun settore e quindi anche quello nel quale voi operate?**

La situazione è indubbiamente difficile per tutti, ma nel nostro settore le difficoltà sono aggravate dal fatto che il mercato dell'antincendio, soprattutto nel settore delle manutenzioni, non essendo mai stato regolamentato dal legislatore, ha consentito di operare anche a soggetti privi di professionalità e senza scrupoli che, pur di acquisire contratti di manutenzione, offro-

no quotazioni che sono chiaramente impraticabili per chi, come noi, effettua solo manutenzioni a "regola d'arte".

- **Questo significa che chi opera correttamente subisce una concorrenza**

**sleale da chi opera senza scrupoli. Come si può arrestare questo fenomeno?**

È evidente che tale situazione è possibile perché nel mercato mancano i controlli e, soprattutto, perché la figura del "manutentore antincendio" non è ancora riconosciuta come figura tecnico-professionale portatrice di conoscenze e competenze specifiche tali da consentire l'effettuazione di manutenzioni antincendio a "regola d'arte", secondo quanto richiesto dalla normativa vigente.

- **Come state affrontando questo grave problema che ha una ricaduta negativa sulla sicurezza di tutti i cittadini?**

Per non rimanere passivi, seguitando a subire un'inaccettabile si-



*Mauro e Mirko Bergamaschi, titolari della BAAP srl*



*I manutentori BAAP sono certificati da un organismo di certificazione del personale di parte terza indipendente*

tuazione, abbiamo preso alcune iniziative. Innanzitutto ci siamo associati all'Associazione M.A.I.A. (Manutentori Assemblatori Installatori Associati per la Sicurezza) che è nata, alcuni anni or sono, proprio per l'esigenza indifferibile di riunire gli operatori del settore antincendio al fine di dare visibilità e concretezza alle problematiche legate allo svolgimento dell'attività delle aziende che vogliono operare correttamente e che ha da tempo individuato, al primo posto degli obiettivi statuari, quello di ottenere formalmente, attraverso gli strumenti legislativi e normativi nazionali, il riconoscimento professionale della figura del manutentore antincendio, attualmente sconosciuta al Legislatore. In secondo luogo, la B.A.A.P., in ambito volontaristico e seguendo le indicazioni dell'Associazione M.A.I.A., ha già

scelto, da tempo, di far certificare tutti i propri manutentori da un Organismo di Certificazione del personale di parte terza indipendente (CEPAS) che opera secondo lo standard ISO/IEC 17024, secondo le Direttive Europee, sulla base di una "scheda requisiti per la qualificazione dei tecnici manutentori antincendio" predisposta dal Cepas stesso.

- **Qual è l'obiettivo che vi siete posti facendo certificare tutti i vostri manutentori da un Organismo di Certificazione di parte terza?**

L'obiettivo che ci siamo posti è evidente: in attesa che il Legislatore affronti e definisca i requisiti tecnico-professionali che deve possedere la figura del manutentore antincendio, noi abbiamo ritenuto di dare

un forte segnale al mercato offrendo ai nostri clienti un servizio svolto da manutentori che, essendo certificati da un organismo di certificazione di parte terza riconosciuto, costituiscono, al momento, quanto di più specialistico e professionale si può trovare oggi sul mercato italiano, poiché sono certamente in condizioni di offrire un servizio a "regola d'arte", cosa peraltro prevista dalla normativa vigente, al contrario di altri operatori che non sono in grado di garantire la qualità del servizio e, di conseguenza, un adeguato livello di sicurezza per i cittadini. Siamo fiduciosi che il mercato apprezzi la nostra professionalità dal momento che un servizio di manutenzione non effettuato a "regola d'arte", equivale, per l'Autorità Giudiziaria, a una manutenzione non effettuata.